

DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO
PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICO- EDUCATIVA
2025-2026

La Scuola italiana garantisce a tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali e sociali, l'opportunità di vivere esperienze di crescita individuali e sociali.

LINEE GENERALI:

Nel nuovo sistema educativo italiano, determinato dalla Legge 107/2015, dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66 modificato con Decreto Legislativo del 7 agosto 2019, n. 96 e dal D.I. n.182 del 29-12-2020 (Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato) la qualità dell'Inclusione Scolastica assume particolare rilievo.

Obiettivo della riforma è quello di rafforzare il concetto di scuola inclusiva, attraverso il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche, extrascolastiche e rafforzando il ruolo della famiglia e delle associazioni nei processi di inclusione. La scuola deve essere intesa come un ambiente di cooperazione in cui a tutti è data la possibilità di perseguire obiettivi comuni senza ridurre gli standard ma rendendoli accessibili a ciascuno.

Ogni alunno deve poter esprimere le proprie potenzialità ed inclinazioni, in armonia con il gruppo classe, con il contesto scolastico ed extrascolastico, nel rispetto del più generale diritto all'autodeterminazione.

Le scelte educative dell'Istituto, nel solco di quanto individuato e ritenuto imprescindibile dalla più recente legislazione in materia di inclusione scolastica, si propongono come obiettivo finale, la formazione degli studenti in un clima di accoglienza, apprezzamento del singolo nella sua unicità ed educazione ai valori appresi e vissuti.

"in riferimento agli alunni diversamente abili, l'impegno del dipartimento di sostegno ha fatto sì che il Lico "M. Rapisardi" diventasse nel corso degli anni un punto di riferimento per le famiglie", adottando strategie ed implementando pratiche didattiche/educative rispettose dei molteplici bisogni educativi dei propri studenti.

"La scuola inclusiva richiede sistemi di istruzione flessibili in risposta alle diverse e spesso complesse esigenze dei singoli alunni" (Agenzia Europea per lo Sviluppo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali).

I BES includono:

- gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L. n. 104/1992;
- gli alunni con DSA certificati ai sensi della L. n. 170/2010;
- gli alunni con altri disturbi evolutivi specifici, non ricadenti nelle categorie precedenti, ma parimenti oggetto di letture diagnostiche di segno clinico (ad es. funzionamento intellettivo limite, disprassia ecc.);
- gli alunni in situazione di svantaggio sociale, economico, culturale.

In tal senso, la scuola considera strumento essenziale per l'implementazione di detta azione, il Piano per l'Inclusività (PI): documento programmatico che definisce lo stato dei bisogni educativi/formativi della scuola e le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento.

Il PI è uno strumento importante per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Per gli alunni affetti da Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) certificati e per gli alunni stranieri con difficoltà linguistiche viene formulato un Piano Didattico personalizzato (PDP).

Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L. 104/92 viene formulato un P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato).

Il P.E.I. e il P.D.P rappresentano strumenti importanti che orientano il processo formativo degli alunni con BES, in quanto prevedono interventi personalizzati atti a massimizzare lo sviluppo di tutti gli aspetti della personalità dei ragazzi.

PERCORSI PER ALUNNI CON DISABILITA': PEI

Nella Scuola Secondaria di Secondo Grado, per gli alunni con disabilità, sono stati individuati tre possibili percorsi di studio.

Il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) procede all'elaborazione del PEI, che può prevedere i seguenti percorsi educativo-didattici:

- A. percorso didattico ordinario.
- B. percorso didattico personalizzato o semplificato (con prove equipollenti).
- C. percorso didattico differenziato.

A. percorso didattico ordinario

Se si sceglie l'opzione "A", si segue la progettazione della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ma questo non significa annullare ogni forma di personalizzazione. Pertanto, saranno praticate metodologie individualizzate ed ausili tecnico-didattici adeguati ai bisogni dello studente, strumenti compensativi e misure dispensative. Di guisa, anche le modalità di verifica saranno personalizzate secondo quanto indicato nel PEI. (Sezione 8.2. del PEI)

Alla fine del percorso scolastico lo studente consegue il titolo di studio avente valore legale.

B. percorso didattico personalizzato o semplificato

Se si sceglie l'opzione "B" si segue un percorso didattico personalizzato in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento e ai criteri di valutazione e si prevede la possibilità di somministrare prove di verifica dichiarate equipollenti (in certi casi particolari, anche identiche), ossia dello stesso valore di quelle della classe pur se diverse rispetto ai contenuti, rendendo possibili semplificazioni che non compromettano la loro validità.

Le prove equipollenti possono essere disposte con l'ausilio di mezzi diversi o con modalità diverse.

-Mezzi diversi: le prove possono essere, ad esempio, svolte con l'ausilio di apparecchiature informatiche.

-Modalità diverse: il Consiglio di Classe può predisporre prove, utilizzando modalità diverse (ad esempio questionari a diversa tipologia di item: risposta multipla, Vero/Falso, ecc.). Gli alunni possono usufruire di tempi più lunghi nelle prove scritte.

Le decisioni che riguardano la corrispondenza dei percorsi disciplinari e l'equipollenza – ossia la validità delle prove di verifica – **sono di competenza del Consiglio di classe, non del GLO nel suo insieme.**

Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede di esame, possono essere predisposte prove equipollenti, che verifichino il livello di preparazione raggiunto e le abilità sviluppate al termine del percorso di studio.

Gli assistenti dell'autonomia e comunicazione possono essere presenti durante lo svolgimento solo come "facilitatori" della comunicazione.

Alla fine del percorso scolastico lo studente consegue il titolo di studio avente valore legale.

C. percorso didattico differenziato

Se si sceglie l'opzione "C" si segue un percorso didattico differenziato con prove non equipollenti. Ovvero, programmazione differenziata in vista di obiettivi didattici formativi non riconducibili ai programmi ministeriali.

La programmazione differenziata consiste in un piano di lavoro personalizzato per l'alunno, stilato sulla base del P.E.I. da ogni docente del Consiglio di Classe, per ogni singola materia. Per gli alunni che seguono un P.E.I. differenziato, ai voti riportati nello scrutinio finale e ai punteggi assegnati in esito agli esami, si aggiunge, nelle certificazioni rilasciate, l'indicazione che la votazione è riferita al P.E.I. e non ai programmi ministeriali (O.M. 90 del 21/05/2001, art. 15, comma 6).

Qualora il Consiglio di classe intenda adottare la valutazione differenziata deve darne immediata notizia alla famiglia, fissando un termine per esprimere un formale assenso. **Questo percorso richiede necessariamente il consenso della famiglia (O.M. n.90 del 21/05/2001, art.15, comma 5).**

In caso di diniego da parte della famiglia, l'alunno può non essere considerato in situazione di handicap (ai sensi della L. 104/92) ai soli fini della valutazione. per il quale gli obiettivi disciplinari sono nettamente ridotti rispetto a quelli indicati per la classe e con prove differenziate non equipollenti.

Anche una sola disciplina definita in questo modo rende obbligatoriamente "differenziato" il percorso didattico complessivo.

Alla fine del percorso scolastico essi conseguiranno un attestato (e non il diploma), attestato nel quale è riportato l'indirizzo seguito, il curriculum, le conoscenze, le competenze e gli eventuali crediti formativi acquisiti

In dettaglio: la *prima applicazione della programmazione differenziata* richiede una formale proposta del Consiglio di classe ai genitori, che successivamente deve essere concordata con loro: **essi possono rifiutarla** e in questo caso saranno somministrate in tutte le discipline delle prove equipollenti, ossia valide secondo l'ordinaria progettazione dell'indirizzo di studi frequentato, anche se andrà comunque garantita l'attività di sostegno e continueranno ad essere applicate tutte le personalizzazioni ai metodi di valutazione.

La scuola deve verificare che siano chiare ai genitori le conseguenze di ogni decisione presa in questo ambito, ossia che cosa comporta l'accettazione del percorso differenziato ma anche quali **possono essere i rischi di insuccesso a cui lo studente può andare incontro** se deve sostenere valutazioni equipollenti.

OBIETTIVI COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI

Partendo da un'analisi attenta della normativa e dalla considerazione che il percorso formativo dello studente debba svolgersi secondo una coerenza e una continuità educativa forte e motivata, i docenti di Sostegno, di concerto con i Curricolari, porranno particolare cura ad individuare la programmazione e gli interventi educativi/didattici calibrati sulle capacità cognitive individuali di ciascun allievo.

- Realizzare un buon grado di socializzazione all'interno del gruppo-classe, dell'Istituto e del territorio.
- Migliorare l'asse relazionale con gli altri studenti, con i docenti e i non docenti e promuovere l'attitudine alla collaborazione e alla partecipazione alle attività.
- Acquisire abilità di base sia teoriche, sia pratiche.
- Sviluppare l'autonomia personale e sociale.
- Consolidare e/o migliorare le abilità, le conoscenze e le competenze raggiunte.
- Potenziare le capacità attentive, mnestiche e di concentrazione.
- Migliorare l'autonomia operativa, i tempi di ascolto e di applicazione allo studio.
- Rispettare le regole della comunità scolastica e le norme civili di comportamento.
- Rispettare le strutture scolastiche e l'ambiente.
- Sviluppare un'adeguata motivazione all'apprendimento.
- Prevenire la dispersione scolastica, attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e di integrazione degli alunni con BES, promuovendone il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli.
- Incoraggiare la collaborazione e l'integrazione tra pari, per migliorare l'autostima e la motivazione ad apprendere.
- Diminuire i disagi formativi, emozionali e relazionali.
- Fornire ai Consigli di Classe strategie ed orientamenti per un'efficace inclusione.
- Proporre progetti formativi per gli alunni con disabilità.
- Individuare spazi e sussidi utili, per svolgere le attività didattiche, proponendo l'acquisto di materiale didattico o tecnologico necessario.
- Attuare un monitoraggio sistematico sul raggiungimento degli obiettivi indicati nei PEI, al fine di confermare o effettuare una revisione degli stessi.
- Ottemperare alla normativa vigente, mediante una collaborazione attiva con gli enti locali, con l'equipe multidisciplinare della ASL e con le famiglie.
- Garantire la collaborazione con la Scuola Secondaria di primo grado/Istituto di provenienza, famiglia e servizi socio-sanitari.

OBIETTIVI SPECIFICI

Area Umanistica e Linguistica.

- Migliorare le abilità di letto-scrittura.
- Migliorare la capacità linguistico-concettuale.
- Potenziare l'uso dei basilari concetti topologici e temporali.
- Migliorare la comprensione e la produzione scritta e orale.
- Arricchire il lessico.

Area Scientifica.

- Sviluppare e potenziare la capacità di associare, discriminare, quantificare calcoli e operazioni.
- Sviluppare abilità logico-matematiche e di problem-solving.
- Potenziare l'uso di calcolatrice, computer, *tablet*, etc.

Area Psicomotoria.

- Conoscere i principali aspetti anatomo-fisiologici del proprio corpo in relazione all'attività motoria.
- Conoscere le caratteristiche tecniche, tattiche, organizzative e metodologiche delle discipline sportive.

- Imparare a gestire il proprio spazio.
- Migliorare la motricità fine e grosso-motoria.
- Acquisire e migliorare gli schemi, le abilità motorie di base e la coordinazione dinamica generale.

Criteri metodologici e didattici

La didattica è ispirata ai seguenti criteri:

- Centralità dell'allievo
- Valorizzazione della diversità e individualizzazione dell'azione didattica.
- Promozione della motivazione all'apprendere.
- Raccordo fra obiettivi formativi e disciplinari.
- Elaborazione collegiale del Piano Educativo Individualizzato;

La conoscenza dell'allievo con disabilità avviene attraverso

a) l'analisi dei bisogni intesa come:

- attività di osservazione del gruppo-classe da parte dei docenti del C.d.C. (curricolari e di sostegno);
- elaborazione e valutazione dei dati emersi dall'attività di osservazione quali prerequisiti per la stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI).
- analisi della documentazione (il Profilo di Funzionamento) ove presente;
- costante collaborazione con famiglia, ASL, Servizi Sociali, organizzazioni di categoria e altre agenzie educative presenti sul territorio;

b) l'analisi delle risorse intesa come:

- interne (esistenti e fruibili) all'interno dell'Istituto ed esterne sul territorio.

Metodologia

L'approccio metodologico dovrà essere prevalentemente di tipo pratico, operativo, semplificato e concreto.

Per alcune discipline (Secondo Percorso) si tenterà di avvicinare quanto più è possibile gli interventi didattici a quella che può essere l'esperienza dell'alunno. Si cercherà costantemente di rendere partecipe gli alunni con disabilità all'attività didattica svolta in classe, facendo leva sulle loro preferenze.

Per favorire un reale processo di inclusione degli alunni, i docenti di sostegno attueranno la loro azione educativo-didattica all'interno della classe di appartenenza dei singoli alunni.

Sono previsti, comunque, momenti di "individualizzazione" condotti all'esterno del contesto classe, atti a consentire:

- nel caso di alunni con particolare gravità, la possibilità di effettuare attività specifiche (senso-percettive, motorie e/o "informatiche") in spazi più idonei;
- nel caso di alunni con particolari gravità che non seguono il programma della classe di appartenenza, la possibilità di proporre attività specifiche di consolidamento e verifica mirate, utili ai fini di una valutazione serena ed obiettiva del processo formativo.

Strumenti/ Risorse e spazi per la didattica.

- **Strumenti:** Libri di testo, sintesi scritte, schede didattiche, PC in aula e nel laboratorio, materiale audiovisivo, calcolatrice ed altro.
- **Risorse Umane (Didattica ed Autonomia):** Docenti di sostegno, Docenti Curricolari, e altre figure specialistiche, Collaboratori scolastici.
- **Spazi:** aula, laboratori e altro, palestra, ambienti esterni in occasione di uscite didattiche, visite guidate e d'istruzione.

Verifiche:

In base al percorso educativo-didattico seguito dall'alunno e così come indicato nel P.E.I., è possibile predisporre le seguenti tipologie di prove di verifica:

- Prove coerenti con quelle predisposte per la classe;
- Prove equipollenti che devono consentire di accertare il raggiungimento gli obiettivi specifici di apprendimento prefissati;
- Prove differenziate che devono consentire di accertare il raggiungimento degli obiettivi individualizzati prefissati
- Verifiche scritte (test, questionari, completamento schede illustrate, prove strutturate o semi strutturate, risposta multipla, vero/falso, ecc.).
- Semplici conversazioni guidate.

Le verifiche verranno concordate nei tempi e nei modi dello svolgimento tra l'insegnante di sostegno e l'insegnante curricolare.

La valutazione dovrà:

- Rispecchiare la specificità di ogni alunno e il suo personale percorso formativo e tenere conto degli obiettivi prefissati, del livello di partenza, dei ritmi di apprendimento, dell'impegno dimostrato, della partecipazione alle attività educativo-didattiche, della componente affettivo – relazionale, soprattutto dei progressi raggiunti in relazione all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive.
- **La valutazione sarà eseguita sempre nel rispetto di quanto formalmente indicato nel P.E.I. dell'alunno/a e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno.**
- Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La figura genitoriale è parte integrante e funzionale nel processo di apprendimento e di inclusione degli alunni poiché, come sopra esposto, prende parte attivamente alla strutturazione dell'itinerario formativo, educativo e didattico.

La relazione sarà improntata all'apertura, alla fiducia, al rispetto e alla condivisione.

Prediligendo un ascolto attivo delle reciproche necessità e possibilità, famiglia ed educatori si impegneranno a dare vita, in una dimensione di corresponsabilità educativa, ad un percorso di

crescita pedagogica dell'alunno/a nella sua interezza. Ma comunque, sempre nella consapevolezza delle peculiarità dei propri ambiti educativi nonché nell'osservanza di tutti quegli elementi (orari di lavoro e ricevimento, sorveglianza, obblighi di servizio etc.) ai quali l'insegnante di sostegno risponde nella stessa misura di tutti gli insegnanti curricolari.

Nondimeno, si avrà cura di dare vita ad una relazione efficace tra la scuola e la famiglia, favorendo incontri periodici grazie ai quali partecipare e monitorare le varie fasi del processo di crescita dell'alunno/a.

PROGETTI INTEGRATIVI DELL'OFFERTA FORMATIVA

Tale sezione, richiama quanto previsto nel dettaglio dal PTOF della scuola in termini di potenziamento dell'offerta formativa complessiva di ciascun studente.

Con tale finalità, sarà favorita la partecipazione degli alunni con BES (nel rispetto di quanto riportato nei documenti di loro interesse).

La concreta realizzazione della suddetta progettualità, risponderà all'osservanza della normativa vigente in materia per ciò che attiene al ruolo del docente di sostegno.

Allegati:**Griglia (1) valutazione discipline – alunni con disabilità “Percorso didattico semplificato -Opzione B”**

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
CONOSCENZE	Ampie ed approfondite.	
ABILITÀ E COMPETENZE	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed usa con padronanza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in completa autonomia ed è propositivo. Applica con sicurezza i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	10/9
CONOSCENZE	Consolidate.	
ABILITÀ E COMPETENZE	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	8
CONOSCENZE	Parzialmente consolidate.	
ABILITÀ E COMPETENZE	È in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa in parziale autonomia. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche con l'aiuto dell'adulto.	7
CONOSCENZE	Essenziali.	
ABILITÀ E COMPETENZE	Esplicita le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa solo con l'aiuto dell'insegnante. Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche solo se guidato. Applica i procedimenti acquisiti solo se supportato dall'adulto.	6
CONOSCENZE	Inadeguate.	
ABILITÀ E COMPETENZE	Esplicita le conoscenze affrontate con difficoltà, anche se guidato dall'insegnante. Ha difficoltà ad applicare semplici strategie di problem-solving, anche se supportato dall'adulto.	5
CONOSCENZE	Assenti	
ABILITÀ E COMPETENZE	Non è in grado di esplicitare le conoscenze anche se supportato dall'insegnante.	4

Griglia (2) valutazione discipline – alunni con disabilità “Percorso didattico differenziato-Opzione C”

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
CONOSCENZE	Ampie ed approfondite.	
ABILITÀ E COMPETENZE	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite con padronanza. Sa svolgere le attività in autonomia ed è propositivo. Applica con sicurezza i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta le situazioni utilizzando strategie adeguate.	10/9
CONOSCENZE	Consolidate.	
ABILITÀ E COMPETENZE	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	8
CONOSCENZE	Parzialmente consolidate.	
ABILITÀ E COMPETENZE	È in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite in parziale autonomia. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche con l'aiuto dell'adulto.	7
CONOSCENZE	Essenziali.	
ABILITÀ E COMPETENZE	Esplicita le conoscenze acquisite solo con l'aiuto dell'insegnante. Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche solo se guidato. Applica i procedimenti acquisiti solo se supportato dall'adulto.	6

N.B. La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. La normativa ministeriale e il documento riportante le “Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità”, del 04/2009 esplicitano chiaramente che la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai **processi** e non solo alle performances dell'alunno.

Griglia del comportamento “Primo e Secondo Percorso”

INDICATORI	VOTO
<i>Partecipa sempre costruttivamente alle attività proposte, con impegno Costante e motivazione ad apprendere. Si comporta in maniera conforme alle regole in qualsiasi situazione e attiva più che positive interazioni con adulti e compagni. Si prende cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.</i>	10/9
<i>Partecipa sempre alle attività proposte con impegno e motivazione. Generalmente rispetta le regole ed interagisce con adulti e compagni in maniera abbastanza positiva. Ha cura del proprio materiale di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze.</i>	8
<i>Partecipa in maniera discontinua alle attività proposte, impegno e Motivazione vanno sollecitati e sostenuti. Deve ancora interiorizzare pienamente le regole scolastiche; le interazioni con adulti e compagni necessitano di essere spesso mediate dall'adulto. La cura del proprio materiale, il rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze devono essere sollecitate dalle figure di riferimento.</i>	7
<i>Partecipa alle attività proposte solo se costantemente sollecitato; impegno e motivazione sono molto discontinui. Non sempre rispetta le regole ed ha difficoltà ad interagire positivamente con adulti e compagni. Ha scarsa cura del proprio materiale, è poco rispettoso di quello altrui e del contesto nel quale vive le esperienze</i>	6
<i>Attiva comportamenti deliberatamente gravi per la propria e l'altrui. Incolunità psico-fisica e destabilizza consapevolmente relazioni ed attività.</i>	5